



CITTA' DI TORINO

PROPOSTA DI MOZIONE

Respinta dal Consiglio Comunale in data 16 gennaio 2023

OGGETTO: PRIORITA' ALLE AREE DISMESSE E ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE NELLA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO POLO OSPEDALIERO NELL'AREA NORD OVEST DI TORINO.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- il cambiamento climatico rappresenta una delle maggiori sfide che l'umanità dovrà affrontare nei prossimi anni, poiché i rischi per il pianeta e per le generazioni future sono enormi e ci obbligano ad intervenire con urgenza;
- in questo contesto, coerentemente con gli indirizzi comunitari e nazionali in tema di adattamento ai cambiamenti climatici, la Città ha avviato un percorso finalizzato alla predisposizione del Piano locale di adattamento ai cambiamenti climatici con l'obiettivo di preparare l'amministrazione e i cittadini a fronteggiare in modo più efficace eventi di ondate di calore, siccità, flash flooding, alluvioni e altre conseguenze dei mutamenti climatici, riducendo al tempo stesso le vulnerabilità esistenti e aumentando la resilienza del territorio torinese;
- con la deliberazione (mecc. 2020 01683/112) il Consiglio Comunale ha approvato il Piano di Resilienza Climatica della Città di Torino, che si compone principalmente dell'analisi di vulnerabilità climatica, dell'analisi di vulnerabilità del territorio e della strategia di adattamento con l'elenco delle azioni definite per contrastare gli impatti locali del cambiamento climatico, tra cui l'azzeramento del consumo di suolo nelle trasformazioni urbane;

CONSIDERATO CHE

- con deliberazione del Consiglio Comunale (DEL 213/2021) è stato successivamente approvato il Piano Strategico dell'Infrastruttura Verde, strumento di analisi e di programmazione per indirizzare gli investimenti e le politiche di gestione del sistema del verde urbano pubblico torinese nei prossimi decenni, integrativo degli strumenti di pianificazione urbanistica;
- il Piano analizza e approfondisce il sistema del verde urbano di Torino definendo strategie di medio-lungo periodo per la sua valorizzazione e il suo sviluppo. Si tratta di un documento di pianificazione per indirizzare investimenti in nuove opere e interventi manutentivi, definire priorità gestionali del sistema di infrastruttura verde pubblica urbana, partendo da un'analisi

complessiva del sistema di verde pubblico, identificando i punti di forza e le debolezza, valutando le opportunità e definendo strategie, obiettivi e azioni;

- partendo dalla definizione normativa della rete ecologica piemontese, che include i corridoi ecologici tra le aree da tutelare, e dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, a cui il Piano Strategico dell'Infrastruttura Verde fa riferimento integrale, viene riconosciuta la fondamentale funzione dei corsi d'acqua quali corridoi ecologici metropolitani e la necessità della tutela quali e quantitativa delle acque e della la salvaguardia anche delle fasce di pertinenza fluviale nelle quali incentivare in modo prioritario interventi di riqualificazione ambientale e rinaturalizzazione;
- il Piano individua quattro principali strategie per incrementare la qualità dei corridoi ecologici e degli habitat per la tutela della biodiversità:
 1. la conservazione della qualità ecologica delle aree verdi esistenti comprese nelle fasce fluviali e perifluviali A e B e C del Piano di assetto idrogeologico;
 2. la conversione in aree a parco delle aree libere destinate a servizi a verde dal Piano Regolatore Generale all'interno delle fasce A, B e C;
 3. la rinaturalizzazione degli ambienti fluviali;
 4. gli interventi di forestazione urbana diffusa.

APPRESO CHE

- in data 20 ottobre 2022 si è svolto un incontro tra il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e il Sindaco di Torino Stefano Lo Russo per un confronto sugli esiti delle analisi tecniche e degli approfondimenti fatti da Regione e Comune sul dimensionamento della nuova struttura, la superficie e la collocazione più idonea del nuovo ospedale a servizio della zona ovest di Torino, che prenderà il posto del Maria Vittoria;
- sarebbero 4 le location individuate dalla Città di Torino e proposte alla Regione Piemonte per costruire il nuovo ospedale cittadino della zona ovest: Cascina Cavaliera alle Vallette, l'ex macello di Via Traves, l'area del parco Pellerina tra corso Regina, corso Lecce e corso Appio Claudio e l'area tra Corso Regina Margherita e via Pietro Cossa;
- su forte spinta della Città il nuovo ospedale, da circa 500 posti letto, potrebbe essere realizzato al Parco della Pellerina, tra corso Regina Margherita e corso Lecce, in un'area compresa tra 80.000 e 100.000 metri quadri, ad un costo stimato di 185 milioni di euro finanziati con fondi Inail;

SOTTOLINEATO CHE

- l'ospedale Maria Vittoria, inaugurato nel 1885, versa oggi in una situazione di deterioramento strutturale tale da non essere più sanabile con singoli interventi di manutenzione;
- è dunque assolutamente necessaria la realizzazione di una nuova struttura ospedaliera che vada implementare l'offerta sanitaria del quadrante nord ovest della Città.

EVIDENZIATO CHE

- nella Città di Torino i corridoi ecologici si sviluppano lungo tutto l'asse del Po torinese e dei tre principali corsi d'acqua che vi confluiscono;
- anche il Piano di assetto idrogeologico considera le fasce di pertinenza fluviali in funzione di corridoi ecologici e diviene lo strumento di riferimento per la promozione, progettazione, gestione e monitoraggio di interventi di riqualificazione ambientale e rinaturalazione e di riqualificazione paesaggistico-ambientale per le Fasce A e B;
- l'area di Parco Carrara individuata per la realizzazione del nuovo ospedale ricade nella fascia C

del Piano di Assetto Idrogeologico (aree soggette ad allagamento o a inondazione da parte di acque anche ad alta energia e con battente superiore a 0,50 m) ed in classe III di idoneità all'utilizzazione urbanistica e sottoclasse IIIa1 (P) (aree inedificate su cui insistono impianti sportivi a raso);

- il PAI prevede la possibilità di realizzazione in queste aree di opere infrastrutturali pubbliche o di interesse pubblico, riferite a servizi essenziali, solo quando queste non siano altrimenti localizzabili, in quanto trattasi di aree inidonee a nuovi insediamenti.

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

- la scelta di realizzare il nuovo ospedale all'interno del Parco Carrara configge sia con le indicazioni del Piano di Resilienza Climatica della Città di Torino, che prevede l'azzeramento del consumo di nuovo suolo sul territorio cittadino, sia con le indicazioni del Piano Strategico dell'Infrastruttura Verde, che dispone la conversione in aree a parco delle aree libere all'interno delle fasce A, B e C del Piano di Assetto Idrogeologico;
- la realizzazione di una struttura impattante come un ospedale da 500 posti letto all'interno di uno dei più grandi parchi della Città presenta diverse criticità, sia ambientali, che viabilistiche;
- esiste infine la necessità di prevedere una nuova destinazione urbanistica per gli spazi dell'ospedale Maria Vittoria, onde evitare abbandono e speculazioni.

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta a:

1. individuare per la futura sede del nuovo ospedale che verrà realizzato nell'area nord ovest della Città di Torino aree dismesse, o in trasformazione, preservando il verde urbano e le aree di interesse ambientale, salvaguardando la fascia ecologica di pertinenza fluviale e perifluviale del fiume Dora e possibilmente evitando nuovo consumo di suolo;
2. prevedere una nuova destinazione urbanistica per gli spazi dell'ospedale Maria Vittoria, onde evitare abbandono e speculazioni.